



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

# *“Una città **S**icura”*

*“Progetto di aggiornamento, diffusione ed applicazione del Piano Protezione Civile”*

P.O.R. Campania FERS 2007/2013

**Asse I** *“Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica”* **Obiettivo specifico 1b** *“Rischi naturali”* **Obiettivo Operativo 1.6** *“Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”*

febbraio 2014

## ENTE

1)Ente proponente il progetto:

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

2)Codice CUP:

F54F1400000002

3)Oggetto:

**PROGETTO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO POR FERS 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 60 DEL 29/01/14**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

**"Una città Sicura"** progetto di aggiornamento, diffusione ed applicazione del Piano di Protezione Civile

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore POLIZIA MUNICIPALE

6) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il Comune di Pomigliano d'Arco si estende su una superficie di 11,71 kmq, con una popolazione residente al 01/01/2013 di 39.934 abitanti e una densità di popolazione di circa 3.410,16 abitanti per kmq.

Il territorio è situato a Nord del Vesuvio in Provincia di Napoli (da cui dista circa 14 Km) e confina a Ovest con il Comune di Casalnuovo di Napoli, a Nord con Acerra, a Est con Castello di Cisterna e a Sud con S. Anastasia.

L'area in esame rappresenta una porzione del versante settentrionale del complesso vulcanico Somma - Vesuvio ed è caratterizzata da un debole gradiente in direzione SE - NW, con quote altimetriche comprese fra i 25 (fascia fra Via Pratola e Via Principe di Piemonte) e i 72 metri s.l.m. (zona di Masseria Cutinelli, al confine con il Comune di S. Anastasia).

Il comune di Pomigliano d'Arco fa parte del Bacino idrografico dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale.

Le scarse pendenze e l'alta permeabilità dei terreni giustificano la pressoché totale assenza di reticolo idrografico superficiale; l'unico corso d'acqua che attraversa il territorio, nella sua porzione occidentale, risulta attualmente tombato.

Nell'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri n. 3274 del 20/03/2003 il comune di Pomigliano d'Arco rientra nella zona sismica 2.

Nella classificazione climatica introdotta dal D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993 il comune di Pomigliano d'Arco rientra nella Zona C.

Nel piano nazionale di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio, il comune di Pomigliano d'Arco era compreso nella cosiddetta area gialla. In seguito alla ripermimetrazione della zona rossa approvata definitivamente il 14 febbraio 2014 nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, che aveva ricevuto l'intesa della Conferenza Unificata il 6 febbraio 2014, parte del territorio comunale e precisamente l'enclave di masseria Cutinelli è compresa nella cosiddetta zona rossa (area da sottoporre ad evacuazione cautelativa presso la regione Veneto).

## 7) *Obiettivi del progetto:*

Il comune di Pomigliano d'Arco è dotato di un piano di protezione civile approvato con delibera di consiglio comunale n. 9 del 22/02/00, aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale n.48 del 28/06/2012, che è uno strumento da adeguare alla ripermetrazione della zona rossa, ma soprattutto alle linee guida che la regione Campania ha approvato con delibera di Giunta n. 146 del 27/05/13, al fine di renderlo vivo operativo e non una cartografia chiusa nel cassetto.

### **OBIETTIVO GENERALE**

L'obiettivo cardine del progetto è quello di istituire il SISTEMA di protezione civile comunale dotandolo di un efficace strumento di pianificazione, che partendo da un accurato quadro conoscitivo delle strutture e delle risorse a disposizione sul territorio, utilizzi efficaci metodologie d'intervento in caso di calamità naturali o microemergenze e diffonda attraverso un'adeguata campagna d'informazione la cultura della Protezione, ossia un modello di comportamento in sintonia con una organizzazione del sistema di Protezione Civile, semplice snella ed efficace, dotata di idonei strumenti di previsione, prevenzione, soccorso, assistenza e ripristino delle condizioni ordinarie.

Il punto di partenza è il PIANO. Il piano vigente deve rimodellarsi ed aggiornarsi al rischio Vesuvio ed alle linee guida regionali partendo dalla conoscenza capillare e specifica dei rischi effettivamente presenti sul territorio, in quanto una migliore valutazione degli scenari possibili mette gli operatori in condizione di dimensionare con precisione sempre maggiore gli interventi di Protezione Civile da attuarsi in caso di evento calamitoso.

Ai principali tipi di eventi calamitosi:

- rischio sismico
- rischio vulcanico
- rischio incendi boschivi
- rischio chimico-industriale

va aggiunto l'analisi di un rischio antropico, specifico della Terra dei Fuochi ed in particolare presente nel cosiddetto triangolo della morte (area compresa tra Acerra Nola e Marigliano) che è il rischio Ambientale ossia un rischio legato prevalentemente allo smaltimento illegale di rifiuti tossici ed alla diffusa presenza di roghi che producono diossina appiccicati per eliminare rifiuti speciali e pericolosi.

L'adeguamento della pianificazione deve prevedere l'istituzione del sistema di Protezione civile comunale che, opportunamente attrezzato, costituirà il centro per la comunicazione e lo scambio dati ed informazioni con l'utilizzo di una piattaforma informatica finalizzata alla condivisione dei dati al fine di consentire a chiunque ne avesse bisogno di reperire tutte le informazioni relativi alla gestione delle emergenze.

Dopodiché attivare la fase di verifica del modello.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Obiettivo 1

#### **Adeguare il piano di protezione civile.**

Dotare il comune di un nuovo Piano di protezione civile attraverso la revisione ed aggiornamento del piano vigente per adeguarlo alle linee guida di cui alla delibera di Giunta regionale n. 146 del 27/05/13 con dettaglio di informazioni di carattere operativo particolareggiate al territorio specifico. Il piano è il principale strumento di protezione civile che utilizza il sindaco per prepararsi a fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale e stabilisce tutte le attività coordinate e le procedure che dovranno essere adottate per gestire le emergenze.

Il piano deve essere costituito da tre parti:

- parte generale
- lineamenti della pianificazione
- modello di intervento

NELLO SPECIFICO ESSO SARÀ COSTITUITO DA:

1.       PREMESSA

In questa sezione verranno definite, in modo semplice e chiaro, le strutture e le competenze istituzionali in relazione al servizio di protezione civile. In particolare verrà descritta brevemente la situazione comunale in relazione alla Protezione Civile (tipo di pianificazione e anno di redazione, costituzione COC, ufficio competente per la Protezione Civile, presenza di volontariato di Protezione Civile, delibere di riferimento, ecc...).

## 2. PARTE GENERALE

Questo capitolo racchiuderà una serie di informazioni, dati e notizie di rapida consultazione utili per un inquadramento generale del territorio comunale.

La sezione sarà divisa in due sotto-sezioni: inquadramento generale e strumenti di pianificazione.

## 3. ANALISI DEI RISCHI E SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il terzo capitolo fornirà una serie di informazioni in ordine ad aspetti generali relativi ai rischi presenti sul territorio comunale e sul sistema di allertamento, sui quali ogni comune dovrà soffermarsi per redigere il proprio piano.

## 4. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA

Il quarto capitolo sarà dedicato agli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

## 5. MODELLO DI INTERVENTO - PROCEDURE OPERATIVE

In questo capitolo verranno descritte e/o riportate le responsabilità e i compiti ai vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

Nel modello verranno riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio. Tali fasi sono generalmente riconducibili a quattro livelli temporali: preallerta, attenzione, preallarme, allarme.

## 6. RISORSE, STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE

In questa sezione saranno descritte le risorse reperibili all'interno del comune o nelle immediate vicinanze ed utilizzabili in caso di emergenza, le strutture presenti sul territorio comunale (edifici pubblici, scuole, alberghi, ospedali, musei, ecc.), le infrastrutture presenti sul territorio comunale o di riferimento in caso di emergenza divise in due sezioni: reti tecnologiche (trasporti, luce, gas, ecc.) e nodi (svincolo autostradale, ponte, cabina elettrica, ecc.).

### ALLEGATI CARTOGRAFICI

In allegato al piano si riporteranno le cartografie prodotte per l'inquadramento territoriale, l'individuazione delle aree utili per la protezione civile, l'individuazione della pericolosità per i vari rischi, la definizione degli scenari di rischio;

ed essere partecipato e condiviso prima dell'approvazione dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Deve inoltre essere dotato di piattaforma informatica finalizzata alla condivisione dei dati ed alla possibilità di facile aggiornamento.

### Obiettivo 2

#### **Conoscere insieme il piano di protezione civile.**

Alla fase di adeguamento del piano deve seguire la fase di informazione alla cittadinanza "Conoscere il piano di protezione civile ed i rischi del territorio per vivere in sicurezza" E' necessario attivare adeguati piani di prevenzione, informazione ed attività di auto protezione. Sono tre cose necessarie affinché i piani di protezione civile siano operativi ossia conosciuti, sentiti e "vissuti" dalla gente.

Il secondo obiettivo è promuovere lo sviluppo di una coscienza e sensibilità verso forme volte a tutelare l'integrità della vita i beni gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da eventi calamitosi e del protagonismo sociale attraverso la campagna di sensibilizzazione "Conosciamo insieme il piano di protezione civile" per la diffusione dei contenuti del piano attraverso :

- la sensibilizzazione delle giovani generazioni alle problematiche della protezione civile quali previsione e prevenzione dei rischi nonché a quelle di tutela del territorio e della salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento alle scuole medie e superiori con incontri sul tema organizzate in accordo con le strutture scolastiche.
- la divulgazione della conoscenza dei rischi gravanti sul territorio e sugli scenari di evento che si potrebbero verificare,effettuate mediante la redazione, di opuscoli informativi, distribuiti a tutte le famiglie residenti, ove verranno riassunti i contenuti salienti inseriti nel Piano Comunale di Protezione Civile precedentemente aggiornato e rivisto, contenente inoltre indicazioni sui comportamenti da tenere da parte dei cittadini per i vari scenari di rischio
- la partecipazione alle varie manifestazioni organizzate sul territorio al fine di diffondere il più possibile le conoscenze circa i rischi a cui è soggetto il territorio e la cultura della Protezione Civile fra la popolazione con il supporto delle associazioni presenti sul territorio.
- attivare il software collegato alla pianificazione per comunicare in maniera semplice ed intellegibile il piano di protezione civile alla cittadinanza.
- verifica dell'efficienza del piano ed in particolare dei risultati dell'attività dell'aggiornamento del piano attraverso 1.indagine campionaria per acquisire dati e informazioni riguardo al grado di informazione dei cittadini sul piano di protezione civile, sulla conoscenza e consapevolezza delle situazioni di rischio presenti nel proprio territorio comunale e sulla capacità dei cittadini di attivarsi in modo corretto ed efficace in situazioni di emergenza ed attraverso 2.esercitazioni mirate.

### Obiettivo 3

**Attrezzare il servizio di Protezione civile comunale per la gestione e realizzazione di quanto contenuto nella pianificazione.**

Istituire il servizio di protezione civile dotandolo di una sede (da destinare a C.O.C.) con le opportune attrezzature informatiche e mezzi contestualmente alla fase di pianificazione e in relazione alla indicazioni del piano.

Sarà creato un portale informativo/interattivo a disposizione della cittadinanza anche con un servizio di segnalazione eventi.

Sincronizzare la il servizio di protezione civile con progetto di videosorveglianza "Pomigliano si cura" in relazione alle misure da adottare per il rischio antropico Ambientale.

Realizzare apposita segnaletica per le aree individuate nel piano e un minimo di infrastrutture per renderle utilizzabili immediatamente in caso di calamità.

### *8) Complesso delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi. Cronoprogramma.*

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel punto precedente,il progetto è strutturato in un insieme di azioni ed attività di seguito descritte:

**AZIONE A:** Studio del territorio ed attività connesse attraverso consulenza specifica per l'integrazione ed adeguamento del piano e la fornitura di un software per la gestione del collegamento dati/cartografie:

- **A.1** monitoraggio territorio, raccolta dati ed indagini di supporto alla redazione del piano;
- **A.2** partecipazione agli incontri che si renderanno necessari con le associazioni e categorie interessate alla pianificazione;
- **A.3** elaborazione proposta progettuale;
- **A.4** verifica software di gestione piano

**AZIONE B:** Educazione ambientale e campagna di sensibilizzazione:

- B.1 elaborazione di opuscoli/brochure a livello comunale nei quali verranno illustrati i principali rischi incombenti sul territorio e le disposizioni contenute nel piano di Protezione Civile da attuarsi, da parte della popolazione, in caso di emergenza;
- B.2 programmazione di incontri rivolti alla cittadinanza, in occasione delle manifestazioni popolari, e, previa accordi con le varie strutture scolastiche locali, con gli studenti per una campagna di sensibilizzazione sulle problematiche della Protezione Civile;
- B.3 redazione di un opuscolo, da distribuire a tutte le famiglie residenti, ove verranno riassunti tutti i contenuti salienti del Piano di Protezione Civile precedentemente aggiornato e rivisto; al suo interno verranno inoltre indicati alla popolazione i comportamenti da tenersi in occasione dei vari scenari di rischio che potrebbero verificarsi sul territorio;
- B.4 informazione e promozione dei servizi di Protezione Civile tra i giovani con particolare riferimento alle scuole. Si ritiene che in via prioritaria debbano essere coinvolti gli alunni del Comune, poiché veicolare attraverso gli alunni delle scuole il messaggio della solidarietà, della partecipazione, della condivisione, del rispetto, della sicurezza, rappresenta una delle forme più efficaci di investimento culturale e sociale. Saranno tenuti incontri formativi e divulgativi presso quattro istituti scolastici del comprensorio con l'obiettivo di:
  - o Realizzare azioni educative rivolte agli alunni, finalizzate a promuovere l'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili nelle situazione di emergenza e diffondere tra i cittadini la cultura della protezione civile affinché ogni singola persona sia in grado di essere essa stessa portatrice di tali conoscenze, così da annullare o ridurre i danni per se e/o verso gli altri in caso evento calamitoso o nel quotidiano rapporto con gli altri.
  - o Distribuzione di materiale divulgativo ed illustrativo su norme di comportamento in caso di eventi calamitosi e informazione sui numeri utili da chiamare.
- **B.5 Sviluppo di un portale informativo contenente il piano di protezione civile con servizio di segnalazione eventi.**

**AZIONE C:** Acquisizione di attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività della struttura operativa comunale. Allestimento della sede da destinare a C.O.C. con le opportune attrezzature che sarà utilizzata in ordinario come sede del servizio di protezione civile. La sala operativa sarà una struttura agile e permanente, volta all'attività di previsione e prevenzione dei rischi presenti sul territorio comunale, ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili per la gestione delle emergenze in applicazione alle norme emanate dagli organi competenti;

**CRONOPROGRAMMA**

E' previsto un periodo di 12 mesi per la realizzazione del progetto che sarà concluso e rendicontato entro il 31/12/2015.

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ELABORAZIONE PIANO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
CAMPAGNA SENSIBILIZZAZIONE												
AQUISIZIONE ATTREZZATURE			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

9) Risorse finanziarie del progetto per l'espletamento delle attività previste.

DESCRIZIONE BENI E/O SERVIZI		PROCEDURA	SPESA AMMISSIBILE
<b>AZIONE A</b>	<p><b>Aggiornamento pianificazione.</b>                      Incarico attività di supporto specialistico per l'aggiornamento del piano di protezione comunale alle vigenti indicazioni operative del Dipartimento ed alle linee guida approvate dalla Giunta Regionale e consulenza progetto di finanziamento                      Compreso IVA, cassa e INPS</p>	Tabella 4 punto 6.3 Manuale di attuazione POR Campania FERS 2007-2013	€ 20.850,00
<b>AZIONE B</b>	<p><b>Campagna di comunicazione.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Realizzazione e stampe BROCHURE/OPUSCOLI</li> <li>– Attività esercitative in collaborazione con le associazioni di volontariato di PC</li> <li>– Sviluppo di un portale informativo contenente il piano di protezione civile su web GIS con servizio interattivo di segnalazione eventi</li> <li>– Cartellonistica stradale per l'indicazione delle aree previste nel piano</li> </ul> <p>Compreso IVA</p>	Procedure previste dalla vigenti disposizioni normative	€ 22.690,00
<b>AZIONE C</b>	<p><b>Acquisizione di attrezzature e mezzi prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività della struttura operativa comunale.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Radio RTX fisse con antenna esterna cavi e installazione</li> <li>– Software di gestione Sala Operativa</li> <li>– Stampante MULTIFUNZIONE LASER A COLORI</li> <li>– Tv HD da 55 pollici LED</li> <li>– Materiale elettrico vario per sala COC</li> <li>– Gruppo di continuità per protezione alimentazione radio</li> <li>– Antenna ricezione segnale TV</li> <li>– Centralina telefonica con n. 04 telefoni Voip</li> <li>– Tavolo riunione: 4,00m x 2,00m x 0,72m (L x P x H)</li> <li>– Poltrone direzionale con schienali alto</li> <li>– Poltrone con braccioli con tavoletta antipanico</li> <li>– Mobile ad ante scorrevoli 1,50m x 45m x 0,90m (L x P x H)</li> <li>– Videoproiettore con supporto da parete e schermo motorizzato</li> <li>– Sistema radiomicrofonico/impianto audio</li> <li>– Impianto videoconferenza</li> <li>– Gruppo elettrogeno supersilenziato</li> </ul>	Procedure previste dalla vigenti disposizioni normative	IMPRESE € 30.000,00

	<p>diesel tipo Pramac P9000 con AVR</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Postazione operativa con scrivania in materiale melaninico, con bordi arrotondati, cm. 180x80xh72 (spessore mm. 25) comprese di cassettera. Le scrivanie devono rispondere ai criteri del D. Lgs. 626/94.</li> <li>– Notebook</li> <li>– WorkStation GIS complete di monitor</li> </ul>		
Spese generali			€ 1.460,00
TOTALE			€ 75.000,00